

ANCORA UNA VITTIMA APPARTENENTE AI COMPARTI PRIVI DI "SPECIFICITA"



Vigile del Fuoco Stefano Colasanti

Nel 2010 ricevetti una telefonata di un Parlamentare che mi annunciava che, finalmente, dopo tanti anni era stata votata e approvata, definitivamente, la legge sulla specificità dei comparti difesa e sicurezza, l'interlocutore mi comunicava che all'ultimo istante era stato votato, giustamente, un emendamento che consentiva di riconoscere il provvedimento anche a tutti gli appartenenti del soccorso pubblico (vigili del fuoco). Appresa la notizia la comunicai ai tanti amici che quotidianamente prestano soccorso alle persone in difficoltà (calamità, incidenti vari, ricerca dispersi in acqua e in superficie) L'incidente sulla Salaria (Rieti) dove un'autocisterna ha preso fuoco causando, 18 feriti e la morte di due persone, una delle quale vigile del Fuoco. Un pompiere, libero dal servizio, che transitava dalla Salaria, diretto a Roma, quando ha visto l'incendio e i colleghi che si adoperavano per lo spegnimento, bloccava la sua auto per soccorrere i feriti. Il vigile del fuoco che si chiamava Stefano Colasanti, 50 anni, coniugato con una figlia, dopo alcuni minuti dal suo intervento, veniva investito da una forte esplosione perdendo la vita. Tra i diciotto feriti, sette sono vigili del fuoco. Dopo alcune ore, grazie alla professionalità del corpo dei vigili del fuoco, l'incendio è stato domato. La procura di Rieti ha aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità del grave incidente. Chi ci conosce da anni, sa che non speculiamo mai su incidenti, anche molto gravi, che vedono coinvolti gli appartenenti ai comparti, FF.PP e FF.AA unitamente al soccorso pubblico, oggi, vogliamo fare un'eccezione e desideriamo ricordare a chi è preposto, al rinnovo dei contratti, in itinere, o alla riforma delle pensioni, che l'eroe Colasanti se era un impiegato del pubblico impiego, senza uniforme, non avrebbe sentito il dovere né l'obbligo di intervenire, per dare soccorso alle persone e ai colleghi che erano rimasti coinvolti nel gravissimo incidente. Ai Ministri da cui dipendono i comparti, Interni, Difesa, Finanze e Giustizia voglio ricordare che nel 2010 a questi uomini è stata riconosciuta la SPECIFICITÀ del loro servizio e che, in questi lunghi anni, nessuno dei governanti, destra e sinistra si è ricordato di riconoscerla. Il Governo è sempre stato vittima della volontà dei sindacati confederali e dei burocrati del MEF che hanno sempre voluto applicare le quote e i provvedimenti di natura giuridica di tutto il comparto del pubblico impiego (circa 5 milioni di dipendenti) Oggi è in carica "il Governo del cambiamento", con i Ministri (Salvini - Trenta) che non perdono occasione per ricordare il sacrificio degli uomini in uniforme. Avete l'occasione di cambiare rotta, fate qualcosa per ricordare che Stefano Colasanti non è morto inutilmente.

Gaspare La Riccia